

Valsassina

I formaggi nostrani si mettono in vetrina lungo dieci percorsi

L'iniziativa. Il celebre taleggio, lo strachitunt e non solo. Dalle casere fino all' "app" che si scarica sui cellulari. Nasce il brand che fa conoscere meglio i tesori del gusto

CREMENO
BEPPE GROSSI

Andando per Valli, valsassinesi e anche bergamasche a mangiar formaggio, di quello buono che solo da queste parti sanno fare; come il bitto, ad esempio, lo strachitunt, e naturalmente il taleggio, senza dimenticare le robiolè e i capriani.

Vedere con i propri occhi anche come si producono questi formaggi nelle aziende casearie che lavorano il latte da secoli in Valle. Con un tocco moderno dato dalle nuove tecnologie: la possibilità di orientarsi in loco con una "app" sul cellulare che ti dice dove sei e ti consiglia dove andare scegliendo fra dieci percorsi prestabiliti.

Brand registrato, schermo gigante fuori dalla sede della Comunità montana della Valsassina a Barzio zona Fornace, Casalloni grandi e piccoli sulle principali direttrici della "via del formaggio".

■ Servono 165mila euro. Ma la Regione ne ha già erogati 86mila

Questo, in sintesi, il progetto che sta facendo passi da gigante che interessa i Comuni della Valle lecchese, Comunità Montana inclusa e anche qualcuno di quella Bergamasca.

Progetto che si chiama "Valsassina: la Valle dei formaggi - slow life & food". E il sindaco di Cremeno, il Comune capo convenzione (che ha incassato i soldi dalla Regione), è sicuro di riuscire a realizzarlo.

Corsa contro il tempo

«Stiamo correndo perché, per motivi contabili, entro il 31 agosto gli uffici del mio Comune dovranno evadere tutte le pratiche necessarie per dare subito seguito al progetto - spiega Pier Luigi Invernizzi - Abbiamo affidato gli incarichi a professionisti affinché tutto sia messo su carta e poterlo finanziare con anche i soldi pubblici che ci sono stati concordati dal Pirellone».

Il piano, dettagliatissimo, è stato steso da Giacomo Camozzini, per molti anni dirigente, ora in pensione, in Comunità Montana valsassinese, Val d'Esino e Riviera.

Per realizzarlo servono 165 mila euro: il 65% sono già in cassa, cioè circa 86mila euro grazie, appunto, ad un finanziamento regionale.

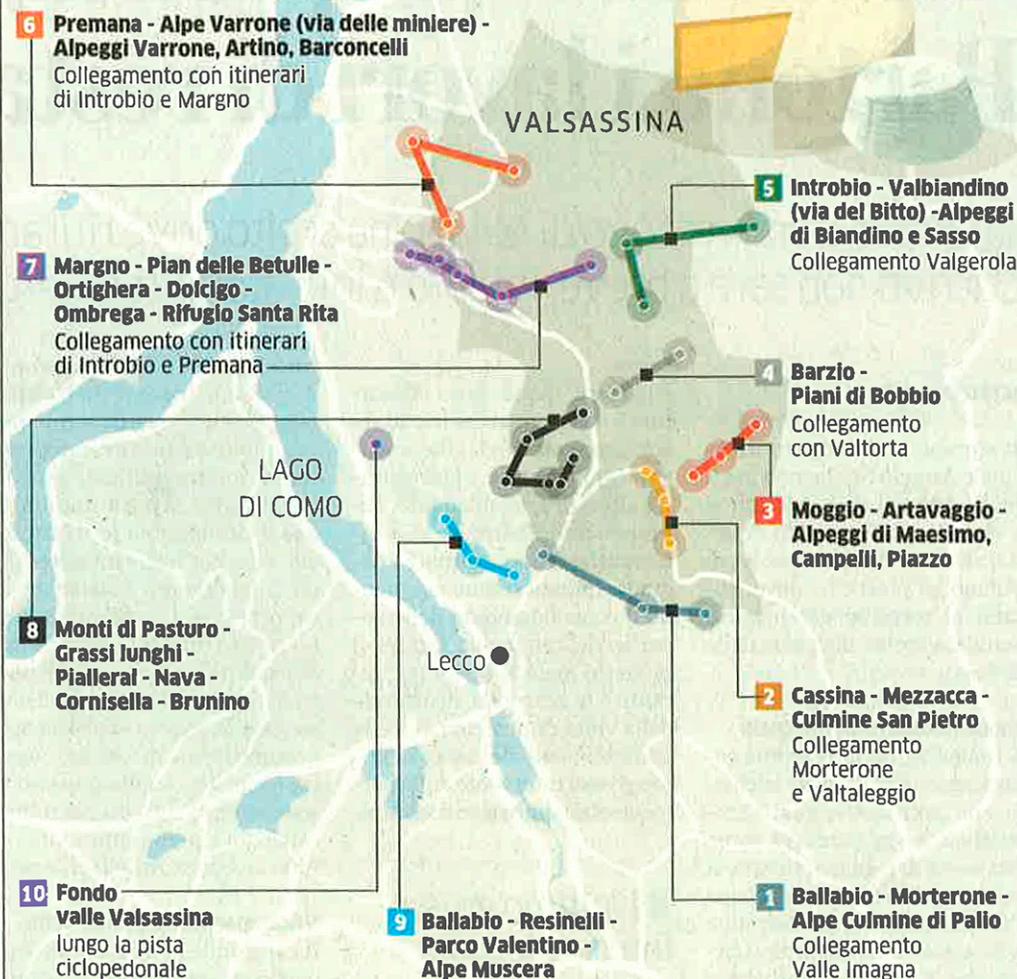
«Confermo che i Comuni interessati hanno versato la loro quota parte - afferma sempre il sindaco cremenese, Invernizzi -, con piacere sono arrivati altri soldi in cassa da note imprese casearie valsassinesi che credono in questo progetto. Possiamo partire. I tempi sono stretti, ma ce la faremo».

Il ruolo del capofila

Per capire: perché proprio Cremeno capofila? «Per questione di tempi - risponde Invernizzi - Del progetto "Valsassina: la Valle dei formaggi - slow life & food" avevo parlato con Camozzini, che mi ha invitato a presentare la domanda dei finanziamenti in Regione a nome di tutti. I tempi stringevano e, volentieri, il mio Comune si è prestato a farsi carico di tutto l'iter».

L'obiettivo, sottolinea ancora il sindaco, è quello di «creare un coordinamento tra enti pubblici e anche privati, per creare una sorta di percorso valsassinese che contempra tutte le peculiarità delle nostre zone. Si punta alla valorizzazione della Valsassina che si caratterizza per una tradizione agricola ed agroalimentare d'eccellenza, specie nella filiera e nei prodotti caseari di montagna».

Gli itinerari del gusto



Slow life and food

Un enorme lavoro di squadra Tra Comuni e aziende locali

Il progetto è stato steso dalla società "Openspace adv2" di Lecco su idea di Giacomo Camozzini.

A "Valsassina: la Valle dei formaggi - slow life & food" partecipano la Comunità Montana della Valsassina, Val d'Esino, Valvarrone e Riviera i Comuni di Cremeno, Ballabio Barzio Cassina Valsassina, Introbio, Moggio, Morterone, Pasturo, Premana e Primaluna.

Il progetto si concentra su dieci



Giacomo Camozzini CARDINI

tragitti "sulla via del formaggio" attrezzati con indicazioni. Il piano prevede anche l'installazione di un maxischermo di quattro per due metri ad altissima risoluzione posizionato all'ingresso della Comunità Montana.

Si tratta, spiegano i promotori, di «un contenitore di informazioni di nuova generazione, dotato di display led che garantisce la massima qualità delle immagini. Sul maxischermo gireranno comunicati, oltre ai nomi delle aziende che aderiscono al progetto "Valsassina: la Valle dei formaggi - slow life & food"». B.GRO.